

PROPOSTA DI LEGGE

“Modifiche della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia) e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 22 (Adozione della Bandiera della Regione Puglia)”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta di legge, attraverso la modifica della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia) e successive modificazioni e integrazioni, e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 22 (Adozione della Bandiera della Regione Puglia), propone l'adozione di nuovi simboli grafici istituzionali identificativi della Regione Puglia (stemma, gonfalone, sigillo, bandiera e fascia).

In tal modo si intende dare seguito all'iniziativa intrapresa nel 2007 dalla Presidenza della Giunta Regionale - Settore Comunicazione Istituzionale nell'ambito dell'azione “Sistema di immagine coordinata ed uniforme della Regione Puglia. Azione base”, con la quale la Regione Puglia, avvertendo l'importanza di migliorare e razionalizzare l'impatto visivo dell'Ente sotto il profilo editoriale e iconografico, aveva manifestato la volontà di dotarsi di un sistema di identità e riconoscibilità, *“finalizzato a proiettare una corretta e chiara immagine della Regione, a creare un sistema di comunicazione omogeneo, salvaguardandone e valorizzandone l'identità visiva”*.

A seguito di procedura selettiva, l'incarico di elaborare proposte per i nuovi segni distintivi e una nuova identità visiva fu affidato al gruppo di lavoro coordinato dal prof. Nunzio Perrone, docente di progettazione grafica presso il Politecnico di Bari, un gruppo composto da diversi docenti ed esperti di progettazione grafica dello stesso Politecnico e che ha visto anche il coinvolgimento di laureati e tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università degli studi di Bari. Di tale lavoro si condividono sia le considerazioni in ordine alla necessità di rivedere il sistema di identità visiva regionale, sia le motivazioni progettuali e gli elaborati grafici proposti per i nuovi segni distintivi.

L'attuale stemma, la cui elaborazione grafica fu realizzata negli anni '70 dal Servizio araldico dell'Ufficio del cerimoniale di Stato e per le Onorificenze presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato adottato con la legge regionale 28/1988. A distanza di 30 anni dalla sua adozione, tuttavia, lo stemma denota alcuni evidenti limiti, sia in virtù della mutata sensibilità estetica, sia per le criticità dovute alla sua effettiva capacità di rappresentare al meglio la Puglia di oggi, sia, soprattutto, per ragioni legate alla sua efficacia comunicativa e riproducibilità attraverso le nuove tecnologie.

L'elemento maggiormente evocativo nell'attuale stemma è certamente l'albero di ulivo, un segno di grande valenza simbolica che esprime valori positivi e rappresentativi della gente di Puglia, come efficacemente evidenziato da Aldo Moro che così scriveva: *“[...] Intorno agli oliveti ed in mezzo ad essi si è esplicata nei secoli, dal promontorio del Gargano alla Penisola Salentina, la vita operosa di una gente sobria e pacifica, cortese e ospitale ... capace di lavorare con pazienza all'avvento del proprio riscatto, anche quando questo sembrava lontano. E il suo simbolo, il simbolo di questa umanità che sa lavorare e sperare è proprio l'albero dell'olivo, tormentato nel tronco, ma coronato di foglie e ricco di frutti”*.¹

L'ulivo è dunque un simbolo irrinunciabile dell'identità pugliese.

Tuttavia il suo attuale disegno sullo stemma risulta eccessivamente figurativo. La netta predominanza visiva del tronco sulla chioma, piuttosto rarefatta, restituisce la sensazione di un albero non proprio rigoglioso; la raffigurazione delle radici potrebbe addirittura evocare l'idea di un albero eradicato. Nel complesso il disegno attuale dell'ulivo appare, inoltre, in netto contrasto con

¹ Aldo Moro, estratto dalla presentazione del libro “Puglia” a cura di Franco Biancofiore, Giovanni Bronzini, Giovanni Masi, Adriano Prandi, Mario Sansone; Electa, Milano, 1967.

altri elementi rappresentati in modo più astratto ed evocativo come i cerchi rappresentativi delle Province, l'ottagono (esplicito richiamo a Castel del Monte), il blu del mare, ecc.

La struttura araldica dell'attuale stemma, oltre che superata per la mutata sensibilità estetica, risulta incongruente rispetto allo stesso codice araldico. Appare quantomeno impropria, ad esempio, la presenza della corona sopra lo scudo sannitico, essendo le Regioni sorte successivamente all'emanazione dei Regi Decreti n. 651 e 652 del 7 giugno 1943 che, disciplinavano la concessione delle corone da apporre sugli stemmi. D'altra parte, lo stemma pugliese è l'unico, tra quelli delle altre regioni italiane, che riporta una corona.

Le regole di impiego dello stemma, ridefinite nel 2013 con l'approvazione del "Manuale di Identità Visiva della Regione Puglia" (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1905 del 15 ottobre 2013), non hanno evitato rivisitazioni arbitrarie e utilizzi spesso impropri e scorretti, come se, con il trascorrere del tempo, si sia persa la memoria del segno originale, del suo valore simbolico e comunicativo. Per rappresentare l'attuale realtà regionale non appare sufficiente neppure l'aggiornamento dei criteri d'uso né l'aggiunta (ad opera della legge regionale 17 maggio 2011, n. 8) di un "sesto anello" nella parte superiore dello scudo sannitico per indicare anche la provincia BAT.

Concorrono poi alla necessità di cambiamento ulteriori considerazioni, anche di natura tecnica, sull'impiego dei colori, sulle metafore visive degli attuali segni dell'ulivo e dell'ottagono e sulla loro capacità di rappresentare al meglio la Regione.

Un altro aspetto non secondario riguarda le modalità di impiego e di riproducibilità dell'attuale stemma. Le esigenze di comunicazione dell'Ente, e quindi di utilizzo dei simboli identificativi, si sono infatti moltiplicate: in piena era digitale, la maggior parte delle comunicazioni tra Ente e cittadini avviene appunto mediante strumenti digitali. Un simbolo dovrebbe dunque mantenere uno standard minimo di leggibilità e riproducibilità anche su tali strumenti. L'attuale disegno (con particolare riferimento agli elementi dell'ulivo e della corona), mal si presta ad essere correttamente riprodotto dai nuovi dispositivi di comunicazione digitale, spesso di ridotte dimensioni, con il risultato di restituire un segno confuso e poco leggibile.

L'esigenza di un coordinamento dell'identità visiva della Regione Puglia è maturata, oltre che per le predette ragioni di natura prettamente grafica ed estetica, anche per accompagnare efficacemente i diversi processi di modernizzazione a cui l'amministrazione regionale sta dando corso in questi ultimi anni: la digitalizzazione e smaterializzazione dei procedimenti amministrativi; la ridefinizione del sistema di comunicazione tra Ente e cittadini, sempre più orientata al web; infine - aspetto non secondario - la prossima concentrazione delle sedi istituzionali e degli uffici amministrativi nel nuovo centro direzionale di via Gentile che, oltre a determinare una decisa razionalizzazione logistica, rappresenterà anche una nuova formidabile "vetrina" per veicolare l'immagine stessa della Regione Puglia.

In definitiva, senza dilungarsi sulle qualità figurali che un simbolo di un Ente pubblico dovrebbe avere (semplicità, riproducibilità, riconoscibilità, pertinenza e rappresentatività), risulta più che auspicabile un radicale redesign dell'attuale stemma e degli altri segni identificativi.

Molte regioni italiane (tra cui Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Emilia Romagna, Basilicata, Sardegna, Campania) hanno già provveduto da tempo ad adeguare i rispettivi simboli alle nuove esigenze comunicative. La stessa Regione Puglia, più di una volta, ha adottato provvedimenti di modifica e adeguamento del suo stemma (leggi regionali n. 8 del 10 maggio 2011 e n. 38 del 28 dicembre 2015) che tuttavia hanno riguardato solo aspetti minori e sono stati dettati più che altro da esigenze contingenti senza affrontare l'insieme delle problematiche legate all'ammodernamento del sistema di identità visiva dell'Ente.

Lo studio commissionato dalla Presidenza della Regione nel 2007 per la definizione della nuova immagine coordinata ha invece indicato ed elaborato soluzioni organiche ed efficaci nella direzione del superamento delle criticità evidenziate nell'attuale stemma e negli altri segni identificativi.

Da tali considerazioni nasce, pertanto, l'esigenza di procedere alla definizione di una nuova identità visiva più chiara, moderna e in linea con le esigenze comunicative della Regione Puglia.

Il primo passo è costituito da nuovi segni identificativi istituzionali che tenendo presenti i tradizionali valori identitari della Regione ben rappresentati dall'ulivo, siano in grado di rappresentare al meglio la dinamicità della Puglia di oggi.

Il documento conclusivo dello studio condotto dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Perrone, che costituisce parte integrante della presente relazione, fornisce, mediante descrizioni e tavole grafiche, le motivazioni progettuali alla base della proposta dei nuovi segni identificativi e contiene, oltre ad alcuni dettagli esecutivi, diverse indicazioni sulle principali applicazioni.

In merito, è opportuno segnalare che l'attuale veste grafica di alcuni siti web istituzionali della Regione, come i portali "Puglia salute" (www.sanita.puglia.it) e "Paesaggio Puglia" (www.paesaggiopuglia.it), è impostata secondo le indicazioni fornite dallo studio elaborato dal predetto gruppo di lavoro.

Nello specifico, l'articolo 1 della proposta di legge interviene sull'articolo 2 della legge regionale 28/1988, modificando la descrizione dello stemma.

Gli articoli 2, 3 e 4 della proposta, intervenendo rispettivamente sugli articoli 3, 3-bis e 4 della legge regionale 28/1988, adeguano al nuovo stemma regionale proposto gli altri segni identificativi istituzionali (rispettivamente il gonfalone, la fascia e il sigillo).

Con l'articolo 5, i bozzetti allegati alla legge regionale 28/1988 vengono sostituiti con i nuovi.

L'articolo 6 modifica l'articolo 1 della legge regionale 22/2001 (con cui è stata adottata la bandiera della Regione Puglia) e precisa la descrizione della bandiera regionale.

Con l'articolo 7 viene individuata una dotazione finanziaria per far fronte alle spese derivanti dalla entrata in vigore della legge.

L'articolo 8, infine, impegna la Giunta regionale ad adottare uno specifico manuale d'uso dello stemma, che disciplinerà le modalità di impiego e riproduzione, anche in considerazione dei differenti contesti.

Alla presente relazione è allegato il documento conclusivo dello studio condotto dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Perrone, aggiornato al 2017; allegati alla proposta di legge sono i bozzetti di stemma, gonfalone, sigillo, bandiera e fascia della Regione Puglia.

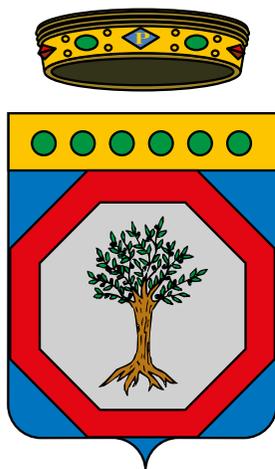
Il Consigliere proponente

Vincenzo Colonna

Una nuova identità visiva per la Regione Puglia

Presidenza della Giunta Regionale
Settore Comunicazione Istituzionale
Progetto “Sistema di immagine coordinata
ed uniforme della Regione Puglia.
Azione base”. 2007
Coordinatore Nunzio Perrone

Aggiornamento 2017



REGIONE PUGLIA

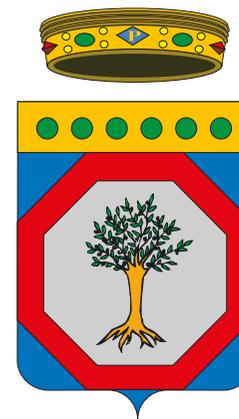
**Un nuovo simbolo
per le sfide regionali
del terzo millennio:
le ragioni del cambiamento.**



6 BUONE RAGIONI PER CAMBIARE:

1 L'attuale simbolo della Regione Puglia ha trent'anni

Elaborato negli anni '70 da un funzionario dell'Ufficio araldico presso la Presidenza del Consiglio (tale Zanon) è stato adottato nel 1988. Dopo 30 anni di onorato servizio mostra tutti i suoi limiti, sia per la **mutata sensibilità estetica**, ma soprattutto per gli aspetti legati alla sua **riproducibilità**. Molte Regioni italiane (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Emilia Romagna, Basilicata, Sardegna, Campania...) hanno già provveduto da tempo ad adeguare i rispettivi simboli alle nuove esigenze comunicative.

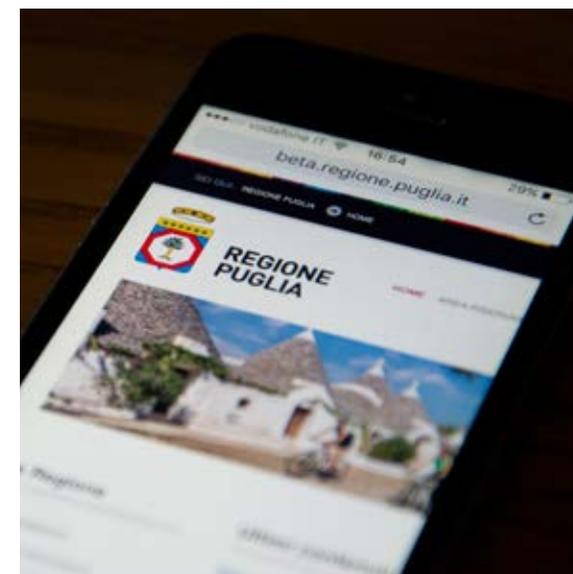


REGIONE PUGLIA

2 Leggibilità e riproducibilità

Oggi, in piena era del web 2.0 e con il conseguente proliferare di nuovi dispositivi digitali, un simbolo dovrebbe mantenere uno standard minimo di **leggibilità e riproducibilità**.

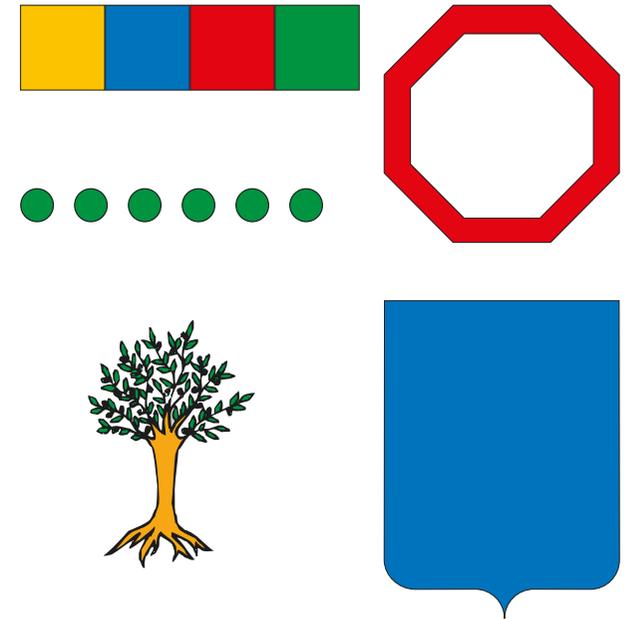
Il disegno, quello dell'ulivo in particolare, mal si presta ad essere riprodotto alle dimensioni, spesso molto ridotte, dei nuovi devices, con il risultato di restituire un **segno confuso e poco leggibile**.



3 Rappresentatività

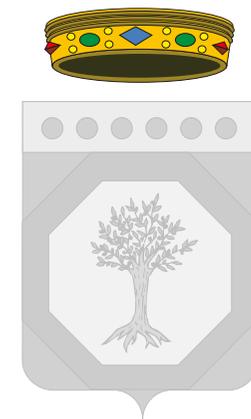
Per rappresentare la mutata realtà regionale attuale non basta un semplice aggiornamento come è stato fatto recentemente con l'aggiunta di un sesto pallino verde per richiamare anche la provincia BAT. Peraltro **il richiamo alle 6 province** rischia di risultare già **datato** visto l'orientamento politico generale che ne auspica la loro abolizione.

Altre considerazioni più oggettive possono essere fatte sull'impiego dei colori, sulle metafore visive dell'ulivo e dell'ottagono (esplicito richiamo a Castel del Monte) e sulla loro capacità di **rappresentare l'intera Puglia**.



4 Incoerenza araldica

Anche la struttura araldica risulta incongruente in relazione alla presenza della corona. Infatti, secondo quanto prescritto dal codice araldico, le Regioni non ne possono disporre legalmente, essendo sorte dopo l'emanazione dei Regii Decreti n. 651 e 652 del 7 giugno 1943 che disciplinavano la concessione delle corone da apporre sugli stemmi. D'altra parte, come si evince dal raffronto con gli stemmi e i simboli delle altre regioni italiane, quello della Puglia **è l'unico che riporta una corona sullo stemma**.



REGIONE PUGLIA

5 La metafora dell'ulivo e percezioni negative involontarie

L'ulivo dell'attuale simbolo, ispirato da Aldo Moro, ha certamente un significato simbolico positivo, pregnante e rappresentativo dell'intera Puglia.

Tuttavia il disegno risulta **eccessivamente figurativo** e appare in netto contrasto con gli altri elementi rappresentati in modo più sintetico ed evocativo (i 6 pallini delle province, l'ottagono, il blu del mare..).

Inoltre la netta predominanza visiva del tronco sulla chioma piuttosto rarefatta restituisce la sensazione di un **albero non proprio rigoglioso e in salute**, la presenza poi delle radici potrebbe addirittura suggerire l'idea di **un albero morto**. In tempi di emergenza Xilella non è certamente un rischio da correre.



6 Un nuovo simbolo

Senza ricorrere ad altre argomentazioni circa le qualità figurali che un simbolo dovrebbe avere (semplicità, riproducibilità, riconoscibilità e pertinenza) risulta più che auspicabile un redesign dell'attuale stemma. Un nuovo simbolo in grado di veicolare **nuovi valori** e di suggerire **nuove tensioni ideali**.

Un segno che sappia rappresentare meglio la **dinamicità e la modernità della Puglia di oggi**.



**Un simbolo
di una istituzione
pubblica
dovrebbe essere:**

SEMPLICE

RICONOSCIBILE

RIPRODUCIBILE

PERTINENTE

MEMORABILE



Alcune varianti quotidiane

Un simbolo soggetto alle più fantasiose interpretazioni quotidiane.

Un variegato repertorio botanico di alberi, colori approssimativi, forme araldiche arbitrarie, come se con il trascorrere del tempo si sia persa la memoria del segno originale, del suo valore simbolico e comunicativo.

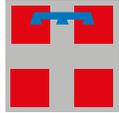




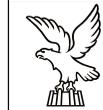
REGIONE AUTONOMA RÉGION AUTONOME

Valle d'Aosta Vallée d'Aoste

Gli stemmi delle 20 Regioni italiane



**REGIONE
PIEMONTE**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



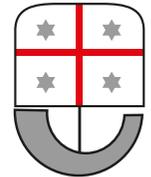
Regione Lombardia



REGIONE REGION
TRENTINO TRENTINO
ALTO ADIGE SÜDTIROL



REGIONE DEL VENETO

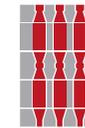


REGIONE LIGURIA



Regione Emilia-Romagna

REGIONE
TOSCANA



Regione Umbria



REGIONE MARCHE



REGIONE ABRUZZO



REGIONE LAZIO



REGIONE CAMPANIA



REGIONE MOLISE



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE SICILIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tanti marchi un solo Ente

Alcuni dei marchi e loghi di progetti e agenzie regionali, servizi ed enti partecipati



Osservatorio permanente dell'innovazione



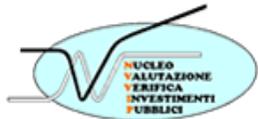
Condizionalita' Agricoltura



PEP Programma Emersione



Programma Operativo Leader + Puglia 2000 - 2006



**Quale identità
per la Puglia?**

La ricerca

raccolta materiali

- stampati
- logotipi e marchi
- altri media: internet e web
- repertori visivi

documentazione

- rassegna stampa
- pubblicitaria a tema
- studi statistici
- bibliografia di riferimento

Interviste

- rappresentanza politica e di governo
- responsabili amministrativi
- funzionari e impiegati regionali
- esperti
- operatori economici e sociali
- cittadini



Publicazione realizzata nell'ambito del **Progetto per la realizzazione della nuova identità visiva della Regione Puglia** commissionato dalla Presidenza della Regione Puglia - Settore Comunicazione Istituzionale (2007) coordinato e diretto da Nino Perrone.

**Le parole chiave
scaturite dalla ricerca
per la nuova
identità visiva
della Regione Puglia**

TRIPLICE IDENTITÀ

LE PUGLIE

PONTE TRA ORIENTE-OCCIDENTE

LEVANTE

GOVERNO-DEMOCRAZIA

TRADIZIONE-FUTURO

PARTECIPAZIONE

MODERNITÀ

MULTICULTURALITÀ

TERRITORIO

IL MARE MEDITERRANEO

NATURA

Realtà della Puglia*

“[...] Simbolo dei simboli è quell’albero dell’olivo, al quale Sofocle sciolse uno degli inni più belli dell’antica poesia. L’albero che sembrava a Sofocle nato dal nulla, poiché le terre confinanti con i litorali mediterranei ne erano prive, qui signoreggia e pone innumerevoli volte davanti all’uomo il suo aspetto nervoso e contorto, che è, però, lo schermo di linfe fertilissime mercè delle quali i tronchi nodosi si coronano poi di foglie e di frutti dal colore intenso.

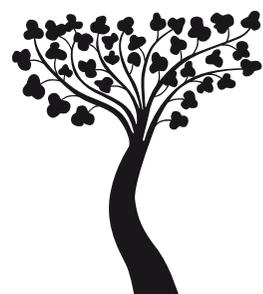
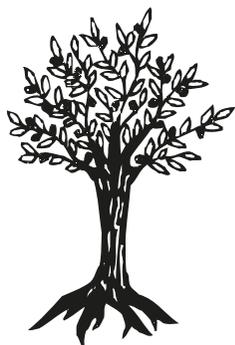
Intorno agli oliveti ed in mezzo ad essi si è esplicata nei secoli, dal promontorio del Gargano alla Penisola Salentina, la vita operosa di una gente sobria e pacifica, cortese e ospitale se mai altra, profondamente religiosa, capace di lavorare con pazienza all’avvento del proprio riscatto, anche quando questo sembrava lontano.

*E il suo simbolo, **il simbolo di questa umanità che sa lavorare e sperare è proprio l’albero dell’olivo, tormentato nel tronco, ma coronato di foglie e ricco di frutti.***

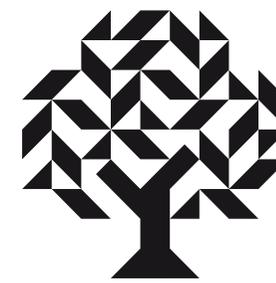
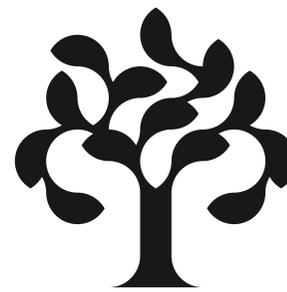
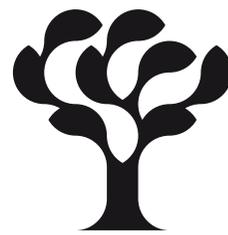
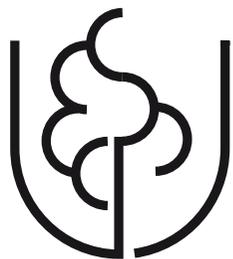
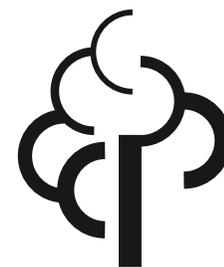
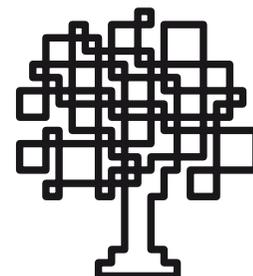
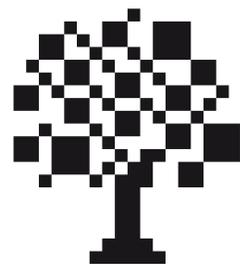
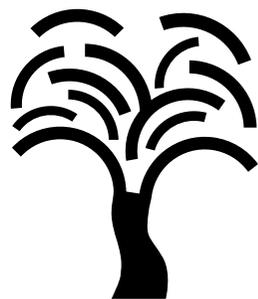
*Vita di lavoro, quella delle genti pugliesi, che è vita di speranza e di conciliazione. Anche la conciliazione la necessità, per meglio dire, della conciliazione di entità diverse e contrarie ad opera dell’uomo, ha un proprio simbolo, geografico, nell’agile penisola che si protende sul Mediterraneo tra Oriente ed Occidente.
[...]*”

Aldo Moro

★ Testo di Aldo Moro per la presentazione del libro “Puglia” a cura di Franco Biancoforte, Giovanni Bronzini, Giovanni Masi, Adriano Prandi, Mario Sansone; Electa, Milano, 1967



L'ulivo
e la metafora
dell'albero

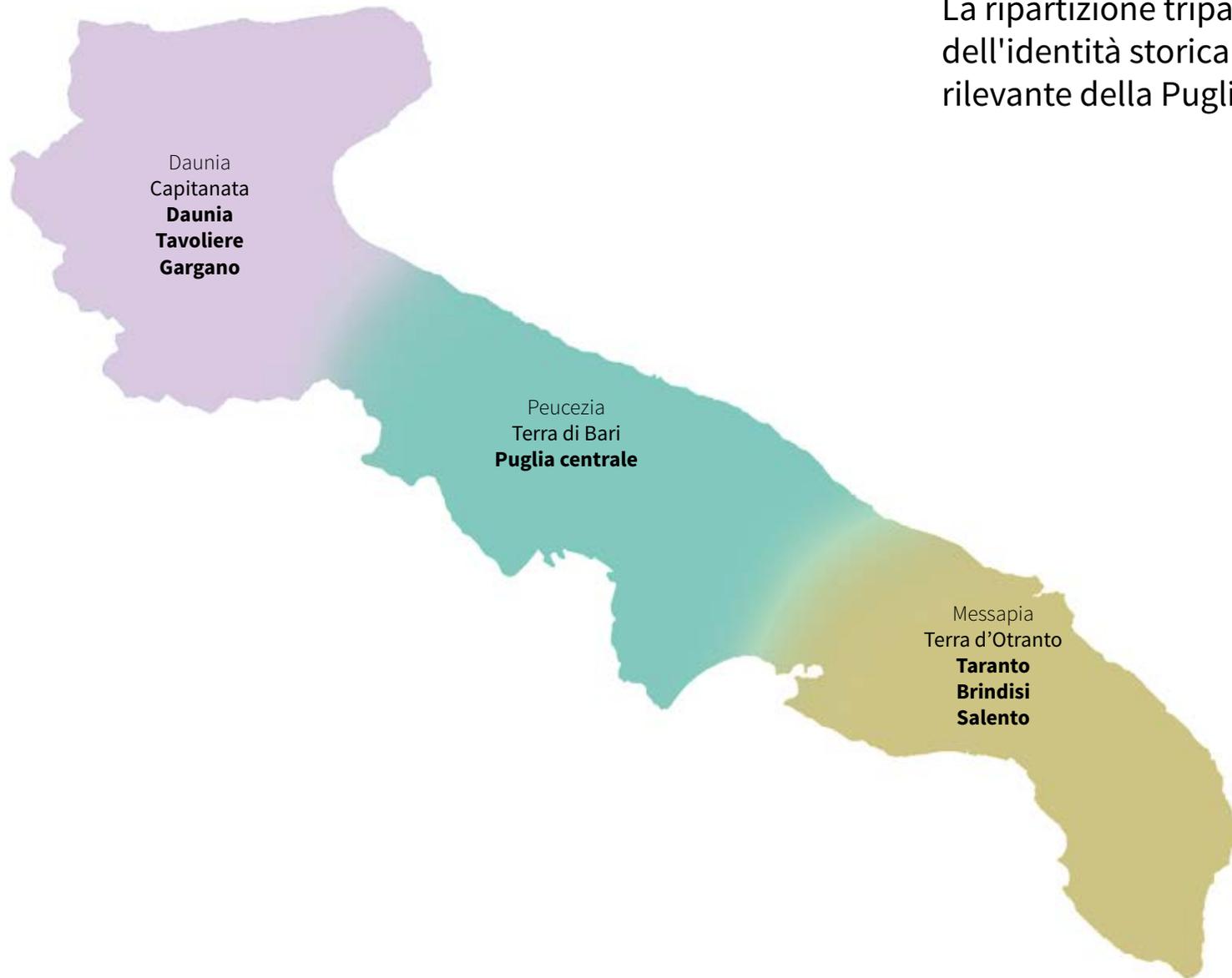




Riferimenti
visivi

Le tre Puglie

La ripartizione tripartita
dell'identità storicamente
rilevante della Puglia



Daunia

Capitanata
Gargano
(Provincia di Foggia)

Peucezia

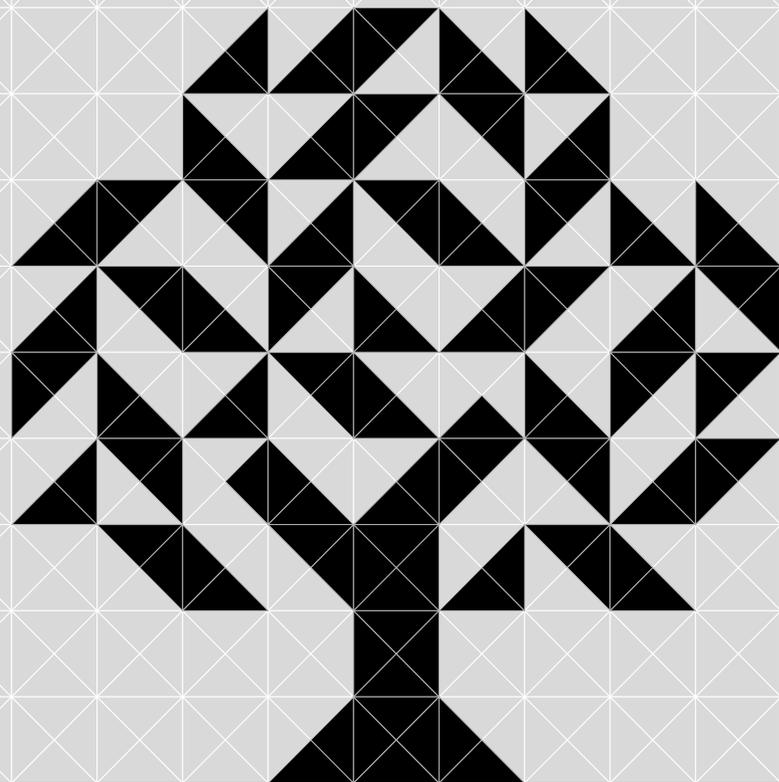
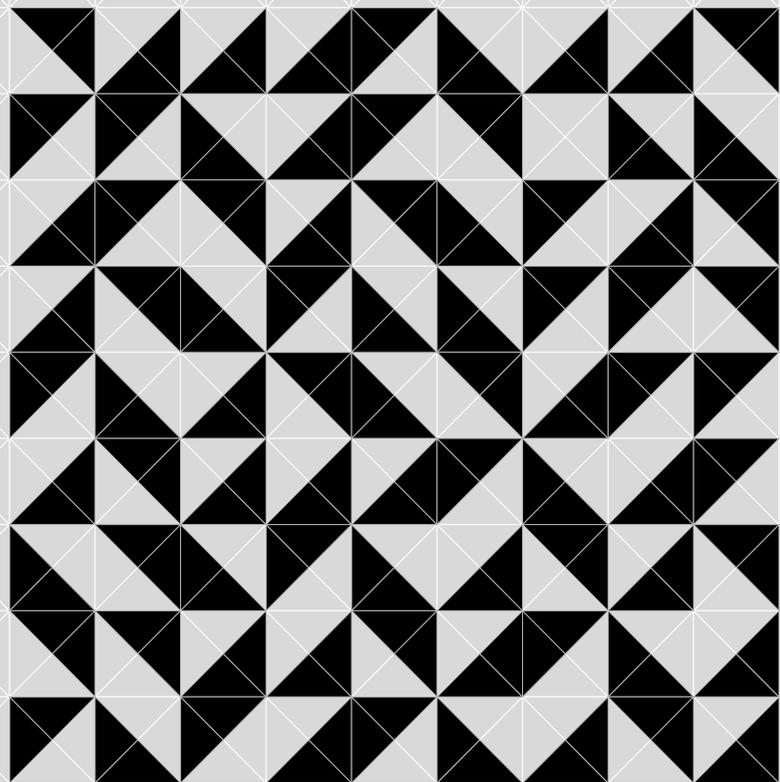
Terra di Bari
(Province di Bari e BAT)

Messapia

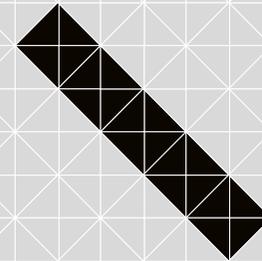
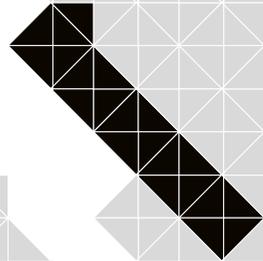
Terra d'Otranto
Salento
*(Province di Brindisi
Taranto e Lecce)*

Il mosaico:

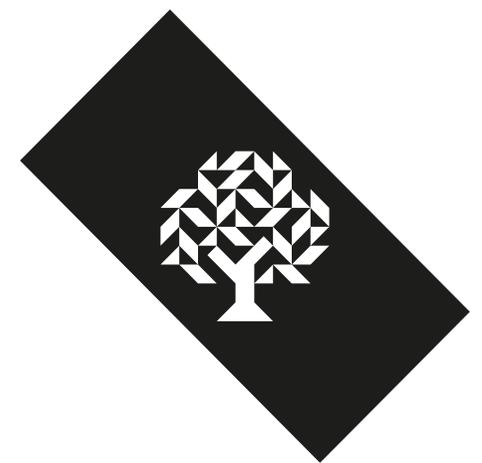
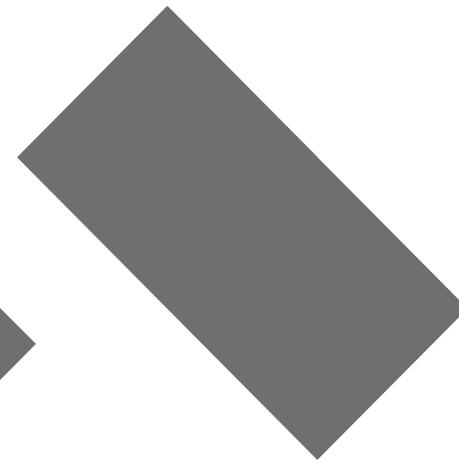
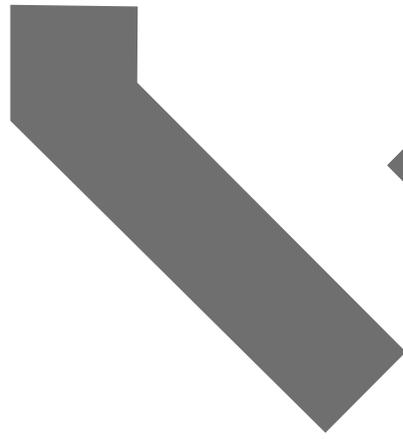
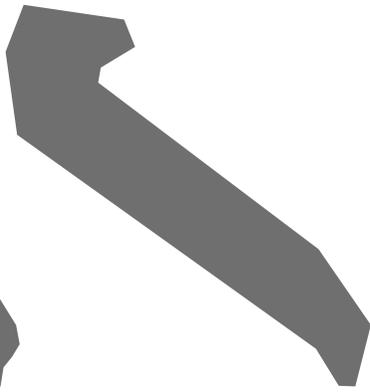
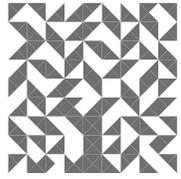
il triangolo, tessera di un mosaico che è la metafora della pluralità identitaria della Puglia. L'ulivo nasce da questa diversità e rappresenta la sintesi dei valori condivisi della Puglia di oggi. Un segno geometricamente semplice e moderno



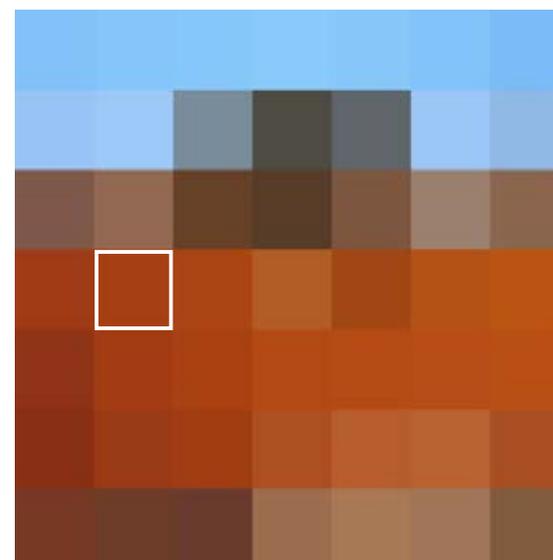
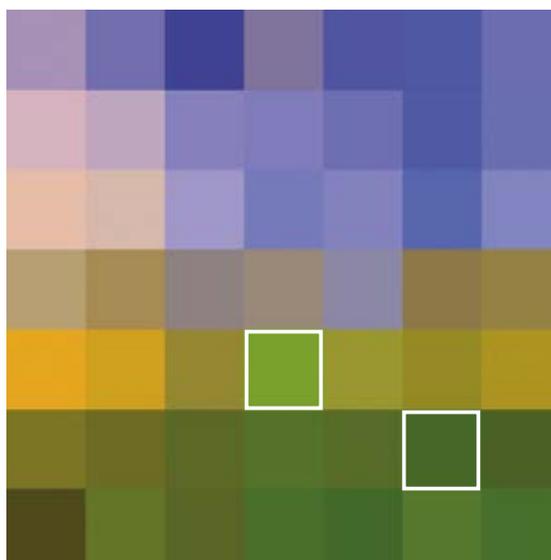
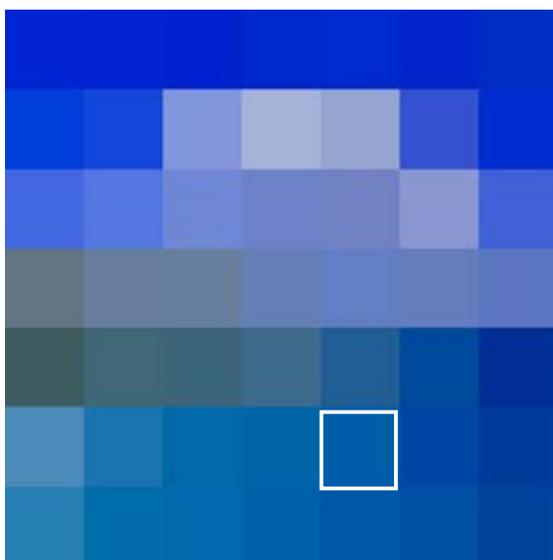
Il rettangolo inclinato:
la sintesi estrema
dell'identità geografica
della Puglia.



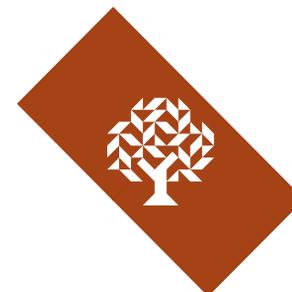
Gli elementi generativi
del nuovo simbolo della Regione Puglia



Colori



Colori



Regione Puglia

Regione Puglia

Regione Puglia

(Rettangolo inclinato)

CMYK 100|60|0/0

RGB 0/92/169

PANTONE 3015

WEB #0066AA

(Scritta "Regione Puglia")

CMYK 0/0/0/90

RGB 60/60/60

PANTONE Black

WEB #333333

Gli elementi costitutivi del nuovo simbolo della Puglia:

- 1 **Il mosaico** delle identità, delle culture e della democrazia partecipata
- 2 **il disegno dell'ulivo** semplice e moderno
- 3 il rettangolo e la **sintesi geografica** della Puglia
- 4 l'inclinazione del rettangolo metafora del **dinamismo**



Regione Puglia

Font istituzionale:

Titillium

Titillium è un carattere tipografico rilasciato sotto licenza Open Font da un gruppo di progettazione tutto italiano all'interno di un progetto didattico dell'Accademia di Belle Arti di Urbino. Raccomandato dalle linee guida AGID, attualmente è adottato da molte pubbliche amministrazioni italiane (Governo italiano, Ministeri, Regioni, ecc) e anche internazionali. Di recente è stato adottato anche dalla NASA.

Regione Puglia

Titillium Light

abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@

Titillium Semibold

**abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@**

Titillium Bold

**abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@**

Titillium Light Italic

*abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@[[\]_ { }*

Titillium Semibold Italic

***abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@***

Titillium Bold Italic

***abcdefghijklmnopqrstuvwxy
ABCDEFGHIJKLMNPOQRSTUVWXYZ
1234567890!"##%&&'()*_* ,--..//:;??@***

Gli elementi essenziali del nuovo simbolo

Lo stemma della Regione Puglia è costituito da un ulivo di colore bianco, stilizzato geometricamente, collocato al centro di un rettangolo di colore blu, di proporzioni 2:1 inclinato a 45 gradi dall'alto a sinistra verso il basso a destra, e dalla scritta «Regione Puglia» di colore grigio scuro collocata centralmente in basso in modo tale che il vertice inferiore del rettangolo inclinato sia allineato alla lettera “P” della parola Puglia.

La font della scritta “Regione Puglia” è il Titillium Bold. La scritta deve essere sempre riprodotta in minuscolo con le iniziali maiuscole.

Colori

(Rettangolo inclinato)

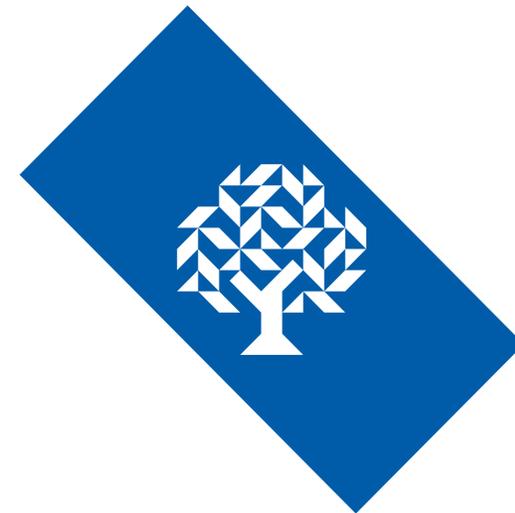
CMYK 100/60/0/0 - RGB 0/92/169

PANTONE 3015 - WEB #0066AA

(Scritta “Regione Puglia”)

CMYK 0/0/0/90 - RGB 60/60/60

PANTONE Black - WEB #333333



Regione Puglia

Gli elementi essenziali del nuovo simbolo

Il gongalone

Il gonfalone della Regione presenta un drappo rettangolare di metri 1 di base x 2 di altezza di colore blu con la scritta centrata in bianco «Regione Puglia» sotto la quale capeggia il disegno dell'ulivo stilizzato geometricamente. La frangia inferiore di colore argento è sagomata da un profilo spezzato ad andamento obliquo a 45 gradi secondo quanto riportato nel bozzetto.

Colori

(Drappo)

PANTONE 3015

(Strutture portanti e altri fregi)

Cromature color argento



Gli elementi essenziali del nuovo simbolo

Il sigillo

Il sigillo della Regione è di forma circolare e riporta al centro il disegno dell'ulivo stilizzato. La cui dicitura «Regione Puglia», con l'indicazione dell'organo regionale cui il sigillo è assegnato, è collocata lungo la bordatura esterna.

La font della scritta “Regione Puglia” è il Titillium Bold. La scritta deve essere sempre riprodotta in minuscolo con le iniziali maiuscole, mentre quella dell'organo regionale è riprodotta in Titillium Regular tutto in maiuscolo.



Gli elementi essenziali del nuovo simbolo

La bandiera

La bandiera della Regione è rappresentata da un drappo rettangolare di proporzioni 1,5 di base x 1 di altezza di colore blu con al centro la riproduzione in bianco del disegno dell'ulivo stilizzato geometricamente, come descritto nell'Allegato A. Il disegno dell'ulivo sovrasta la scritta "Regione Puglia", anch'essa in bianco. L'altezza e la larghezza del disegno dell'ulivo devono avere la proporzione di 0,5, mentre la scritta sottostante deve avere una larghezza pari a 1 rispetto alle altre misure.

Colori

(Drappo)

PANTONE 3015



Gli elementi essenziali del nuovo simbolo

La fascia

Descrizione

La fascia è di colore bianco. In posizione centrale, ai fini della sua immediata visibilità, è sovrapposto il disegno dell'ulivo stilizzato geometricamente di colore blu con la scritta centrata in grigio scuro "Regione Puglia" accompagnata con le parole rispettivamente "Presidenza della Giunta" e "Presidenza del Consiglio" riportate con caratteri più piccoli. In prossimità delle frange terminali di colore argento sono apposte due coccarde del tricolore italiano, una per ogni lato.

La fascia ha una larghezza di 16 cm mentre la larghezza dell'ulivo stilizzato è di 12 cm.

Colori

(Fascia) Bianco

(Ulivo stilizzato) PANTONE 3015

(Scritte) PANTONE Black

(Frange terminali) Argento



Alcune applicazioni

Colori per aree tematiche





Unione Europea



Regione Puglia

Presidenza della Giunta



**PO FESR
PUGLIA**
2007 - 2013

PUGLIA ÈUROPA
Investiamo nel vostro futuro.



Unione Europea



Regione Puglia

Presidenza della Giunta



**PO FESR
PUGLIA**
2007 - 2013

PUGLIA ÈUROPA
Investiamo nel vostro futuro.



Unione Europea



Regione Puglia

Presidenza della Giunta



**PO FESR
PUGLIA**
2007 - 2013

PUGLIA ÈUROPA
Investiamo nel vostro futuro.



Unione Europea



Regione Puglia

Presidenza della Giunta



**PO FESR
PUGLIA**
2007 - 2013

PUGLIA ÈUROPA
Investiamo nel vostro futuro.





Regione Puglia



Regione Puglia

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Regione Puglia



ARPA PUGLIA



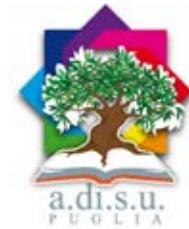
Regione Puglia



Regione Puglia



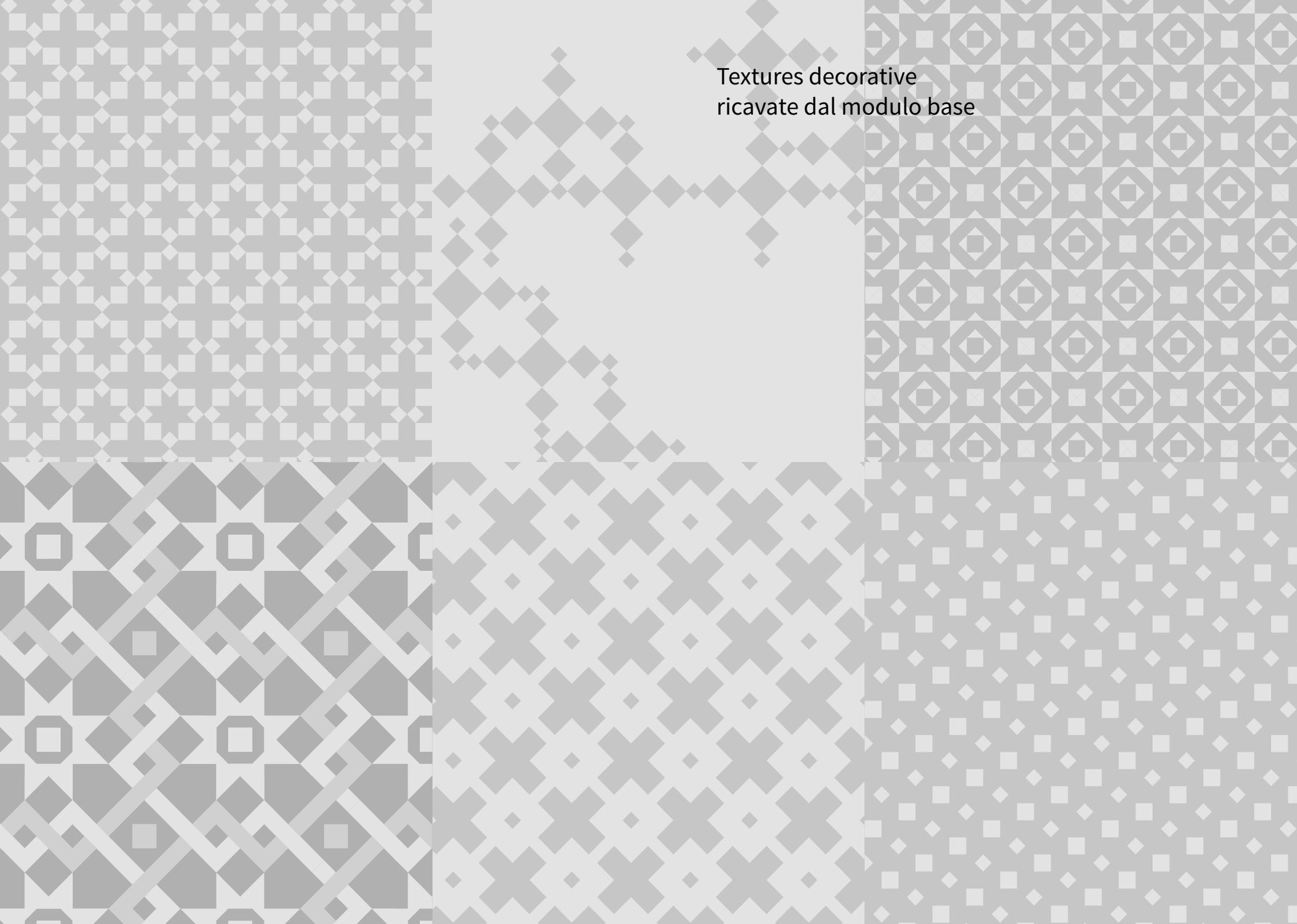
Regione Puglia



Regione Puglia



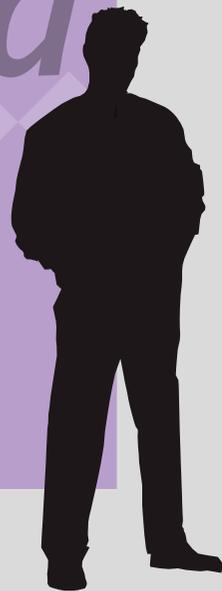
Textures decorative
ricavate dal modulo base



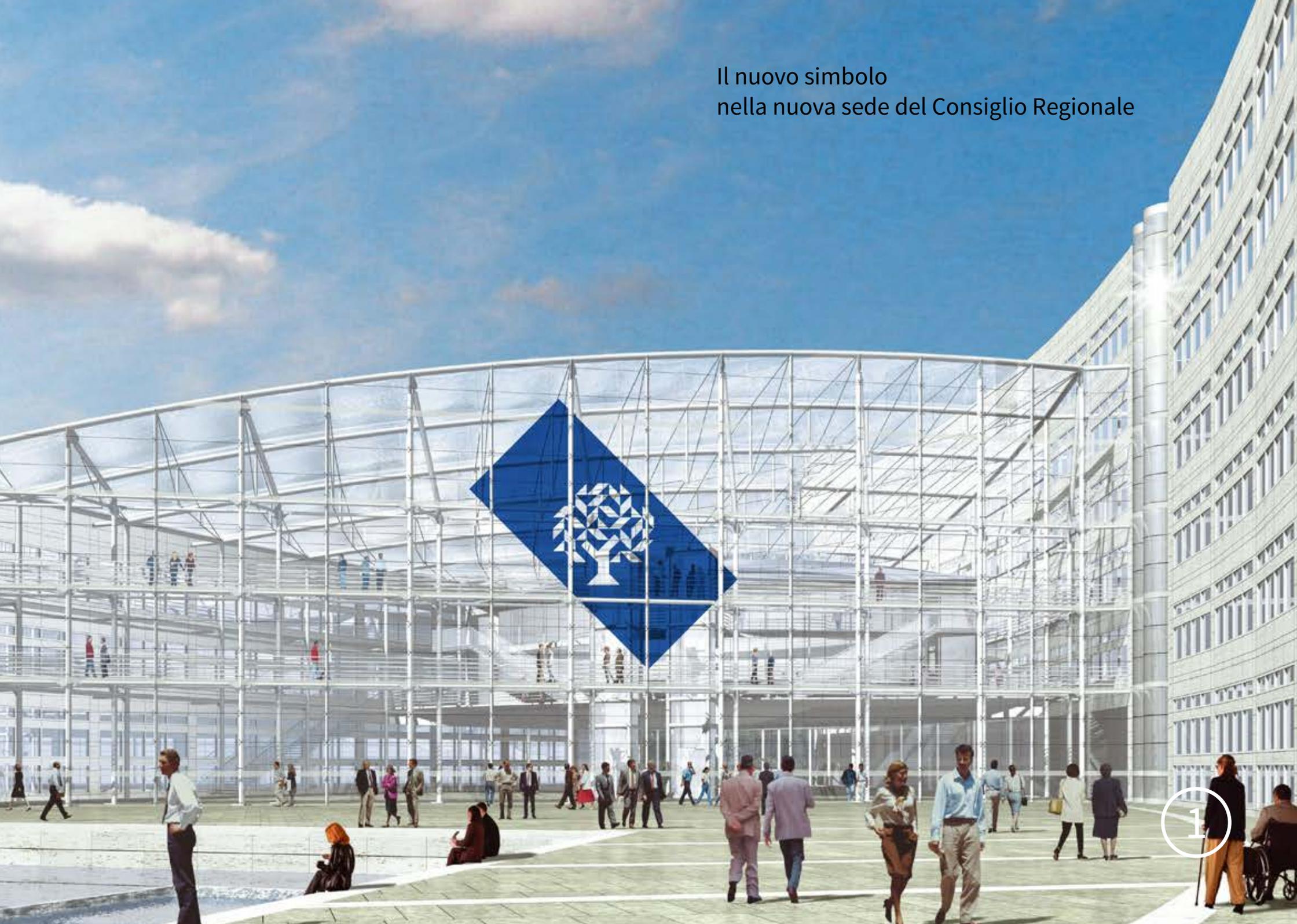
Declinazioni per allestimenti



Declinazioni per allestimenti



Il nuovo simbolo
nella nuova sede del Consiglio Regionale



Il nuovo simbolo
nella nuova sede del Consiglio Regionale

Regione Puglia

La nuova sede del Consiglio Regionale



Regione Puglia













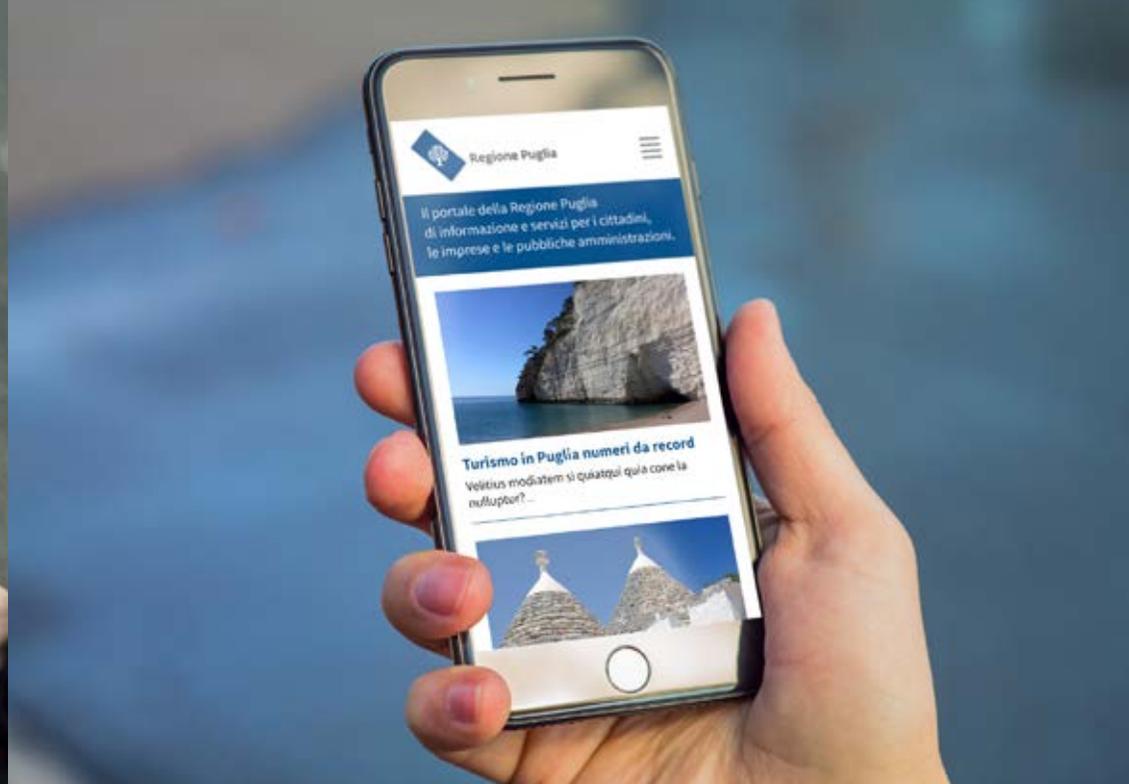
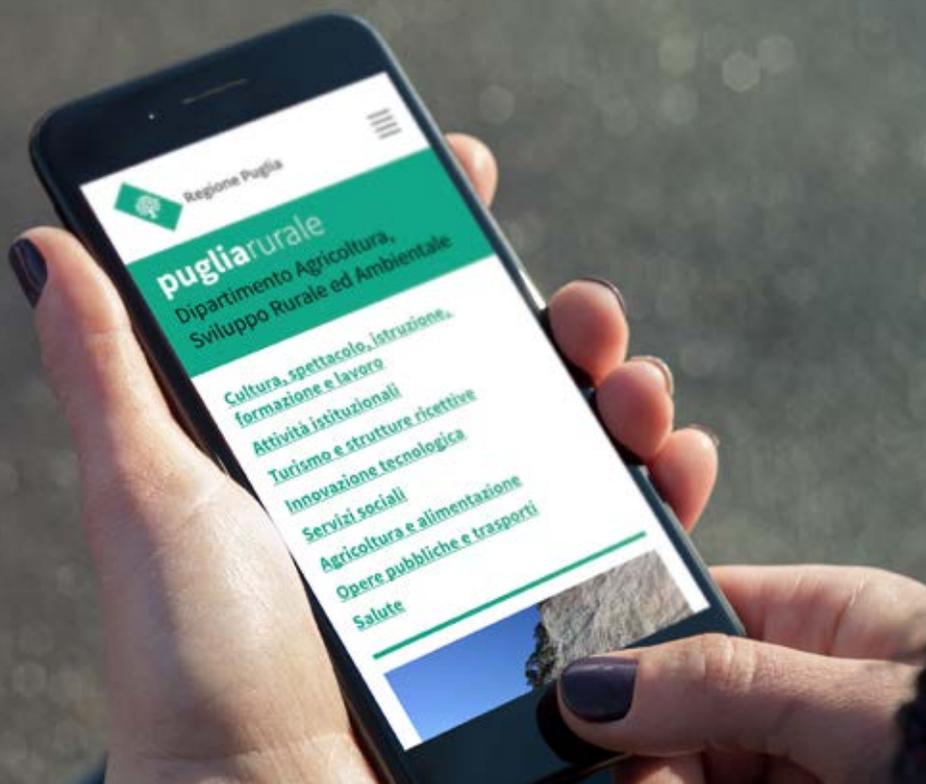
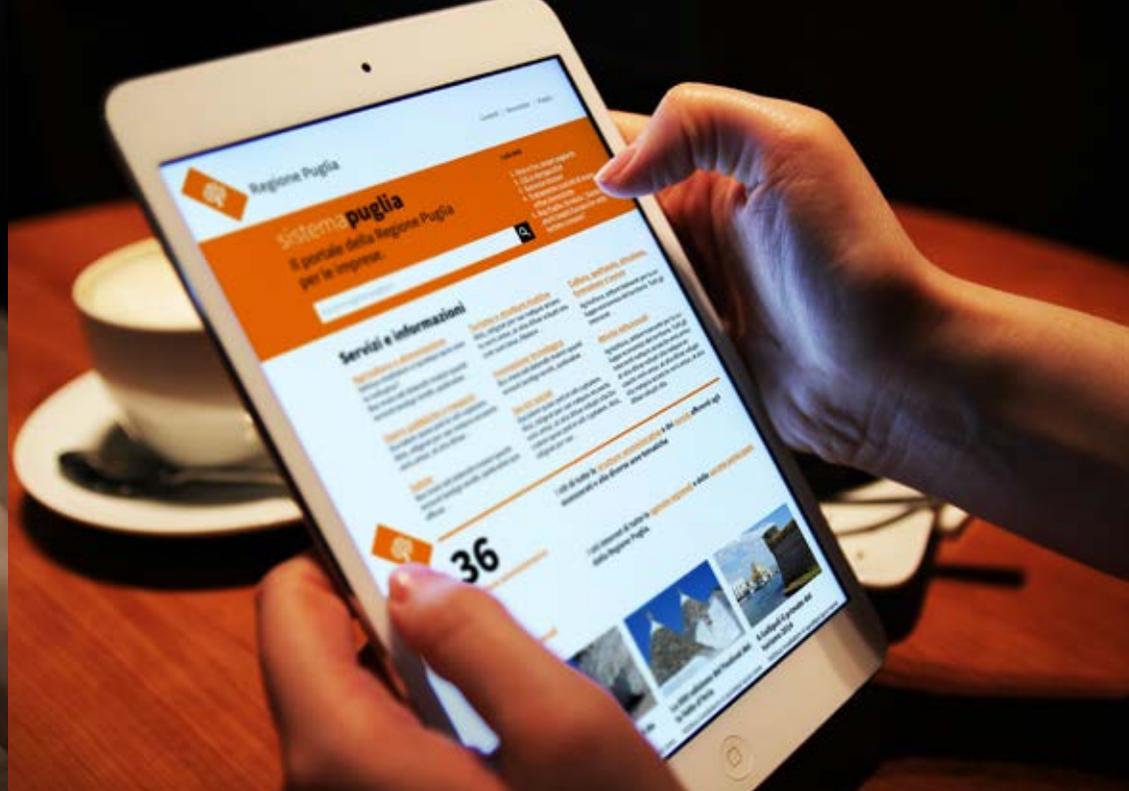
Regione Puglia

Riproducibilità
del nuovo simbolo









Declinazioni per app mobile



PugliaSalute



Sistema**Puglia**



e**Puglia**2.0



Regione**Puglia**



PPTR Puglia



Viaggiare**Puglia**

Alcuni siti web regionali che hanno già adottato il simbolo nelle testate





PROPOSTA DI LEGGE

“Modifiche alla legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 (Adozione dello stemma e del gonfalone della Regione Puglia) e alla legge regionale 10 agosto 2001, n. 22 (Adozione della Bandiera della Regione Puglia)”

Art. 1

Modifica dell'art. 2 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

L'art. 2 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 è sostituito dal seguente:

“1. Lo stemma della Regione Puglia è costituito da un ulivo di colore bianco, stilizzato geometricamente, collocato al centro di un rettangolo di colore blu, di proporzioni 2:1 inclinato a 45 gradi dall'alto a sinistra verso il basso a destra e dalla scritta «Regione Puglia» di colore grigio scuro collocata centralmente in basso. Lo stemma è rappresentato graficamente dal bozzetto di cui all'allegato A), che forma parte integrante della presente legge.”

Art. 2

Modifica dell'art. 3 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

Il comma 1 dell'art. 3 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 è sostituito dal seguente:

“Il gonfalone della Regione presenta un drappo rettangolare di metri 1 di base x 2 di altezza di colore blu con la scritta centrata in bianco «Regione Puglia» sotto la quale è raffigurato il disegno di un ulivo stilizzato geometricamente di colore bianco. La frangia inferiore, di colore argento, è sagomata da un profilo spezzato ad andamento obliquo a quarantacinque gradi. Il gonfalone è rappresentato graficamente dal bozzetto di cui all'allegato B) che forma parte integrante della presente legge”.

Art. 3

Modifiche dell'art. 3-bis della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

All'articolo 3-bis della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 sono apportate le seguenti modifiche:

1. il comma 2 è sostituito dal seguente: “La fascia, da portarsi a tracolla della spalla destra, è di colore bianco. In posizione centrale, ai fini della sua immediata visibilità, è sovrapposto il disegno di un ulivo stilizzato geometricamente di colore blu con la scritta sottostante e centrata, in grigio scuro, «Regione Puglia». In prossimità delle frange terminali di colore argento sono apposte due coccarde del tricolore italiano, una per ogni lato.”;
2. il comma 3, è sostituito dal seguente: “La fascia ha una larghezza di sedici centimetri. La larghezza dell'ulivo stilizzato è di dodici centimetri.”;
3. al comma 4, le parole “sotto lo stemma, con ” sono sostituite dalle seguenti: “sotto la scritta «Regione Puglia», delle”.

Art. 4

Modifica dell'art. 4 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

L'art. 4 della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28 è sostituito dal seguente:

“Il sigillo della Regione è di forma circolare e riporta al centro il disegno di un ulivo stilizzato geometricamente e, sulla bordatura, la dicitura «Regione Puglia» con l'indicazione dell'organo regionale cui il sigillo è assegnato. Il sigillo è rappresentato graficamente dal bozzetto di cui all'allegato C), che forma parte integrante della presente legge.”

Art. 5

Modifica degli allegati della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28

1. Gli allegati A), B), C), D) ed E) della legge regionale 8 settembre 1988, n. 28, come integrata e modificata dalla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 38, sono sostituiti rispettivamente dagli allegati A), B), C), D) ed E) che formano parte integrante della presente legge, raffiguranti lo stemma, il gonfalone, il sigillo, la bandiera e la fascia della Regione Puglia.

Art. 6

Modifiche dell'art. 1 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 22

All'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2001, n. 22, sono apportate le seguenti integrazioni:

1. il comma 1 è sostituito dal seguente: “La bandiera della Regione Puglia è formata da un drappo di forma rettangolare di colore blu, con al centro il disegno di un ulivo stilizzato geometricamente di colore bianco, con la scritta sottostante e centrata, di colore bianco, «Regione Puglia». Il disegno dell'ulivo ha dimensioni pari alla metà della altezza della bandiera. La larghezza della scritta sottostante è pari all'altezza della bandiera.”;
2. il comma 4 è abrogato.

Art. 7

Norma finanziaria

L'onere proveniente dall'applicazione della presente legge, valutato in Euro 30.000, trova copertura nell'ambito del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017, Missione 01 (Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione), Programma 01 (Organi istituzionali), Titolo 01 (Spese correnti), Capitolo 2 (spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale), cui è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e di cassa, di euro 30.000, mediante prelevamento del predetto importo dal fondo speciale di parte corrente e per il finanziamento di leggi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, Missione 20, Programma 3, Titolo 1, Capitolo 1110070.

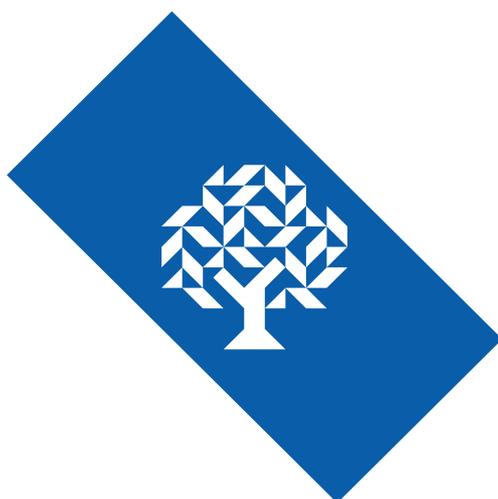
Art. 8

Norma di attuazione

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge e sentita la competente commissione consiliare, la Giunta regionale adotta il manuale d'uso dello stemma che ne disciplina modalità di impiego e riproduzione, compreso il ricorso a differenti varianti cromatiche e allineamenti riferiti ai diversi contesti d'uso.

Allegato A

Stemma della Regione Puglia



Regione Puglia

Allegato B

Gonfalone della Regione Puglia



Allegato C

Sigillo della Regione Puglia



Allegato D

Bandiera della Regione Puglia

1,5

0,5

1



1

Allegato E

Fascia della Regione Puglia

